

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-2998 del 27/05/2024
Oggetto	D.Lgs. 152/06 e s.m.i., art. 242-bis, comma 3., art. 245, L.R. 13/2015. Monica Agnoletti residente in Via Fornace, 14/A - San Lazzaro di Savena (BO). Approvazione del Piano di Caratterizzazione (collaudo dell'intervento di bonifica eseguito) in relazione alla situazione di potenziale contaminazione rilevata a carico della matrice ambientale "suolo superficiale insaturo" del sito ad uso agricolo ubicato a margine della Strada Provinciale 9ter del Rabbi (SP 9ter) - Località San Zeno - Galeata (FC) a seguito dell'incidente stradale occorso in data 23.11.2022 con sversamento di gasolio.
Proposta	n. PDET-AMB-2024-3122 del 27/05/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	TAMARA MORDENTI

Questo giorno ventisette MAGGIO 2024 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, TAMARA MORDENTI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.Lgs. 152/06 e s.m.i., art. 242-bis, comma 3., art. 245, L.R. 13/2015. Monica Agnoletti residente in Via Fornace, 14/A - San Lazzaro di Savena (BO). **Approvazione del Piano di Caratterizzazione (collaudo dell'intervento di bonifica eseguito)** in relazione alla situazione di potenziale contaminazione rilevata a carico della matrice ambientale **"suolo superficiale insaturo"** del sito ad uso agricolo ubicato a margine della **Strada Provinciale 9ter del Rabbi (SP 9ter) - Località San Zeno - Galeata (FC)** a seguito dell'incidente stradale occorso in data 23.11.2022 con sversamento di gasolio.

Proprietario del terreno non responsabile: Monica Agnoletti (terreno distinto al Foglio n. 7, particella n. 172 del Catasto Terreni del Comune di Galeata).

LA DIRIGENTE

Premesso che in data 29.04.2006 è entrato in vigore il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 *"Norme in materia ambientale"* e s.m.i. che ha disciplinato al Titolo V della Parte Quarta le procedure, i criteri e le modalità per la progettazione e lo svolgimento degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti contaminati;

Considerato, in particolare, quanto disposto dall'art. 242-bis (Procedura semplificata per le operazioni di bonifica), in vigore dal 12.11.2014, con particolare riferimento al comma 3. secondo cui *"Ultimati gli interventi di bonifica, l'interessato presenta il piano di caratterizzazione all'autorità [...] al fine di verificare il conseguimento dei valori di concentrazione soglia di contaminazione della matrice suolo per la specifica destinazione d'uso. Il piano è approvato nei successivi quarantacinque giorni. [...] L'esecuzione di tale piano è effettuata in contraddittorio con l'ARPA territorialmente competente, che procede alla validazione dei relativi dati e ne dà comunicazione all'autorità titolare del procedimento di bonifica entro quarantacinque giorni"*;

Vista la Legge 7 aprile 2014, n. 56 *"Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni"*;

Vista la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"*;

Atteso che in attuazione della sopra citata L.R. 13/2015, a far data dal 01.01.2016 la Regione Emilia-Romagna, mediante Arpae, esercita le funzioni in materia di Bonifica di siti contaminati;

Richiamata la *"Convenzione per lo svolgimento di funzioni amministrative"* sottoscritta in data 02.05.2016 tra la Regione Emilia-Romagna, la Provincia di Forlì-Cesena e Arpae, oggetto di rinnovo annuale, stipulata in attuazione del combinato disposto dell'art. 1., comma 85. della L. 56/2014 e dell'art. 15, comma 9. della L.R. 13/2015, nella quale, relativamente alle procedure per la bonifica dei siti contaminati di cui al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (artt. 242 e seguenti), si conviene che:

- *"[...] le procedure operative ed amministrative relative alla bonifica dei siti contaminati sono svolte da ARPAE che provvede anche al rilascio della certificazione di avvenuta bonifica. ARPAE riceve anche la comunicazione di cui all'art. 244, comma 1 della succitata norma e provvede a svolgere le indagini e ad emanare la relativa diffida con ordinanza motivata. La Provincia, qualora riceva le comunicazioni di cui agli artt. 244, comma 1, o 245, comma 2, le trasmetterà tempestivamente ad ARPAE per il seguito di competenza [...]"*;
- *"[...] ARPAE eserciterà le suddette funzioni in modo completo ed esaustivo, subentrando ai precedenti Uffici Provinciali per ogni aspetto ed atto tecnico/amministrativo, anche a rilevanza esterna, compresa la destinazione degli introiti delle suddette funzioni [...]"*;

Atteso, pertanto, che la Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Forlì-Cesena esercitano le funzioni in materia di Bonifica di siti contaminati mediante Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Forlì-Cesena;

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;

Vista l'istruttoria di seguito riportata;

Evidenziato che con nota acquisita al PG/2023/79671 del 08.05.2023, la Sig.a Monica Agnoletti ha comunicato, ai sensi dell'art. 242-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. in qualità di operatore interessato ad effettuare a proprie spese l'intervento di bonifica del suolo e ai sensi dell'art. 245 del medesimo Decreto, in qualità di attuale proprietaria non responsabile, l'accertamento di una situazione di potenziale contaminazione ad opera del parametro "idrocarburi pesanti, con C>12" a carico della matrice ambientale "suolo superficiale" afferente il terreno adibito ad uso agricolo ubicato a margine della Strada Provinciale 9ter del Rabbi (SP 9ter) - Località San Zeno - Galeata (FC), in riferimento alle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) di cui alla Tabella 1, Colonna A dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e ha trasmesso la documentazione di seguito specificata:

1. Modulo L – Bonifiche (Procedure semplificate - trasmissione documenti (art. 242 bis - D.Lgs. 152/06)) della modulistica approvata dalla Regione Emilia-Romagna con D.G.R. n. 2218/2015, compilato, datato e sottoscritto da Monica Agnoletti;
2. procura speciale, ai sensi del comma 3 bis dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000, relativa al conferimento di incarico al proprio consulente incaricato per la gestione, tra l'altro, delle comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo;
3. "*Relazione geologica*" datata 30 marzo 2023, predisposta dal proprio consulente incaricato, descrittiva, tra l'altro, della proposta di intervento al fine della bonifica del suolo superficiale;
4. "*Relazione tecnica*" datata Maggio 2023, predisposta dal proprio consulente incaricato;

Dato atto che l'evento all'origine della potenziale contaminazione risulta essere stato l'incidente stradale occorso in data 23.11.2022 con ribaltamento di autogru di proprietà di ditta identificata e conseguente sversamento di gasolio sul terreno in oggetto;

Considerato che la proposta di intervento prevedeva, in particolare, l'escavazione e la rimozione del suolo superficiale contaminato con successivo smaltimento presso impianto autorizzato;

Dato atto che l'area di intervento (rif. Figura 3 della "*Relazione geologica*") risultava pari a circa 100-150 metri quadrati per un volume di scavo pari a circa 100-150 metri cubi, con profondità di scavo entro 1 metro da p.c. (suolo superficiale insaturo);

Dato atto, altresì, che l'obiettivo di bonifica per il contaminante indice "idrocarburi pesanti, con C>12" è costituito dalla CSC di cui alla Tabella 1, Colonna A (siti ad uso di verde pubblico, privato e residenziale) dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. coincidente con la CSC stabilita per "Idrocarburi C10-C40" dal D.M. 46/2019 (Decreto aree agricole) e pari a 50 mg/kg;

Vista la nota acquisita al PG/2023/120378 del 11.07.2023 con cui la Proponente Sig.a Monica Agnoletti, mediante proprio consulente incaricato, ha comunicato gli esiti dell'ulteriore campionamento eseguito a carico del suolo superficiale in data 27.06.2023 e ha confermato le modalità di intervento illustrate nella sopra citata "*Relazione geologica*";

Considerato che con nota acquisita al PG/2023/141679 del 17.08.2023, la Proponente Sig.a Monica Agnoletti, mediante proprio consulente incaricato, ha individuato gli atti di assenso necessari e le relative amministrazioni competenti, presentando gli elaborati tecnici esecutivi di tali attività richiesti al fine del rilascio dei medesimi atti di assenso;

Evidenziato che con nota del 29.08.2023, PG/2023/147033, l'Unità organizzativa Sanzioni ed Autorizzazioni ambientali specifiche di ArpaE SAC di Forlì-Cesena ha indetto una Conferenza di Servizi decisoria, ai sensi dell'art. 14, comma 2 della Legge 241/90 e s.m.i., in forma semplificata e in modalità asincrona accelerata ai sensi dell'art. 14-bis della medesima Legge e del D.L. 76/2020, così come modificato dal D.L. 13/2023, invitando a parteciparvi gli Enti coinvolti al fine del rilascio degli atti di assenso necessari alla realizzazione delle attività previste dal progetto di bonifica oltre che ulteriori soggetti risultanti interessati in ragione dello sviluppo del procedimento;

Precisato che l'adozione della Determinazione dirigenziale ArpaE n. DET-AMB-2023-5547 del 24.10.2023 ha costituito, ai sensi dell'art. 14-quater comma 1. della L. 241/90 e s.m.i., determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di Servizi indetta da ArpaE SAC di Forlì-Cesena con la sopra citata nota del 29.08.2023, PG/2023/147033;

Rilevato che con la suddetta Determinazione dirigenziale Arpae n. DET-AMB-2023-5547 del 24.10.2023, tra l'altro:

1. si stabiliva che il sito si configurava come "sito contaminato", ai sensi dell'art. 240, comma 1, lettera e) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per la matrice ambientale "suolo superficiale insaturo", alla luce dell'accertato superamento dell'obiettivo di bonifica definito dalla Proponente Sig.a Monica Agnoletti, in conformità a quanto previsto dall'art. 242-bis, corrispondente alla CSC di cui alla Tabella 1, Colonna A (siti ad uso di verde pubblico, privato e residenziale) dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del medesimo Decreto, coincidente con la CSC stabilita dal D.M. 46/2019 (Decreto aree agricole) e pari a 50 mg/kg per il parametro "idrocarburi pesanti, con C>12" e che, per tale motivo, era necessaria la progettazione e l'implementazione di interventi di bonifica;
2. era autorizzata, ai sensi dell'art. 242-bis, comma 2. del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., la realizzazione delle attività a carico del suolo superficiale previste dal Progetto di Bonifica illustrato nell'elaborato denominato "*Relazione geologica*" datata 30 marzo 2023, trasmesso con nota acquisita al PG/2023/79671 del 08.05.2023, nel rispetto delle prescrizioni stabilite dagli Enti nei rispettivi atti di assenso costituenti parte integrante e sostanziale della Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2023-5547 del 24.10.2023 (Allegato 1 - Allegato 2 - Allegato 3);
3. si precisava che, conformemente a quanto stabilito dall'art. 242-bis, comma 2. del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., la Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2023-5547 comprendeva le seguenti autorizzazioni e atti di assenso necessari alla realizzazione delle attività previste dal progetto di bonifica, acquisiti nell'ambito della Conferenza di Servizi:
 - Allegato 1: autorizzazione n. 857 con la quale veniva concessa autorizzazione per il Vincolo Idrogeologico in relazione alle opere previste, del Responsabile dell'Ufficio Tecnico - Servizio Vincolo Idrogeologico dell'Unione Comuni della Romagna Forlivese (protocollo n. 20443/2023 del 20.09.2023, acquisita al PG/2023/159452 del 20.09.2023);
 - Allegato 2: nulla-osta tecnico in relazione alle opere previste, del Dirigente del Servizio Infrastrutture Viarie, Gestione Strade, Patrimonio, Mobilità e Trasporti della Provincia di Forlì-Cesena (protocollo n. 24097/2023 del 03.10.2023, acquisito al PG/2023/167820 del 04.10.2023);
 - Allegato 3: parere favorevole dell'Ufficio Tecnico del Comune di Galeata sulla conformità urbanistica ed edilizia della pratica edilizia, CILA ordinaria presentata in data 16.08.2023 ed assunta al prot. com. n. 6110/2023, in relazione alle opere previste (protocollo n. 7694/2023 del 17.10.2023, acquisita al PG/2023/176137 del 17.10.2023);
4. si precisava che, ai sensi del comma 4 dell'art. 14-quater della L. 241/90, i termini di efficacia degli atti di assenso acquisiti nell'ambito della Conferenza di Servizi, costituenti parte integrante e sostanziale della Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2023-5547 (Allegato 1 - Allegato 2 - Allegato 3) sarebbero decorsi dalla data della comunicazione del medesimo provvedimento;
5. si stabiliva che la Proponente Sig.a Monica Agnoletti avrebbe dovuto comunicare all'Unità organizzativa Sanzioni ed Autorizzazioni ambientali specifiche di Arpae SAC di Forlì-Cesena, entro e non oltre 30 (trenta) giorni dal ricevimento della medesima Determinazione, la data di avvio dell'esecuzione della bonifica che si sarebbe dovuta concludere nei successivi 18 (diciotto) mesi. Decorso tale termine, salva motivata sospensione, avrebbe dovuto essere avviato il procedimento ordinario ai sensi dell'art. 242;
6. si precisava che, in conformità al disposto di cui all'art. 242-bis, comma 3. del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., a seguito della conclusione degli interventi di bonifica autorizzati, la Proponente Sig.a Monica Agnoletti avrebbe dovuto presentare il Piano di Caratterizzazione all'Unità organizzativa Sanzioni ed Autorizzazioni ambientali specifiche di Arpae SAC di Forlì-Cesena al fine di verificare il conseguimento dei valori di CSC della matrice suolo per la specifica destinazione d'uso (CSC 1A);

Dato atto che il procuratore speciale della Sig.a Monica Agnoletti, con nota acquisita al PG/2023/197682 del 21.11.2023 ha comunicato l'inizio dei lavori di bonifica per il 27.11.2023;

Dato atto, altresì, che con successiva nota acquisita al PG/2024/41323 del 04.03.2024, il suddetto procuratore speciale ha comunicato l'inizio dei lavori di bonifica per la nuova data del 18.03.2024;

Considerato che con nota acquisita al PG/2024/69699 del 15.04.2024, il medesimo procuratore speciale ha comunicato la conclusione degli interventi di bonifica autorizzati e ha trasmesso, in conformità al disposto di cui all'art. 242-bis, comma 3. del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., il "**Piano di Caratterizzazione**" datato **15 Aprile 2024**, al fine della verifica del conseguimento delle CSC 1A per la matrice "**suolo superficiale**";

Evidenziato che con nota del 23.04.2024, PG/2024/75513, l'Unità organizzativa Sanzioni ed Autorizzazioni ambientali specifiche di Arpae SAC di Forlì-Cesena ha convocato, alla luce di quanto previsto dall'art. 14, comma 2. e dall'art. 14-ter della L. 241/90 e s.m.i., la seduta della Conferenza di Servizi decisoria simultanea per il giorno 13.05.2024 al fine di approvare, ai sensi dell'art. 242-bis, comma 3. del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., la proposta di Piano di Caratterizzazione presentata, al fine di verificare l'avvenuto conseguimento dei valori di concentrazione soglia di contaminazione (CSC) della matrice suolo per la specifica destinazione d'uso;

Precisato che con la medesima nota del 23.04.2024, PG/2024/75513, l'Unità organizzativa Sanzioni ed Autorizzazioni ambientali specifiche di Arpae SAC di Forlì-Cesena ha, altresì, comunicato, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e s.m.i., a partire dal giorno 15.04.2024, l'avvio del procedimento amministrativo finalizzato all'approvazione della proposta di Piano di Caratterizzazione/Collaudato presentata;

Evidenziato che il termine del procedimento è fissato, in conformità al disposto di cui all'art. 242-bis, comma 3. del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. "*Il piano è approvato nei successivi quarantacinque giorni [...]*", al giorno 30.05.2024;

Viste le risultanze della seduta della Conferenza di Servizi decisoria simultanea in modalità telematica tenutasi in data 13.05.2024 al fine di approvare il sopra citato Piano di Caratterizzazione/Collaudato, in occasione della quale, in particolare:

1. il procuratore speciale della Sig.a Monica Agnoletti ha confermato che l'intervento di bonifica è stato eseguito nella settimana del 18-22 marzo 2024 precisando che non è stato possibile avviare prima i lavori, diversamente da quanto programmato e comunicato, in considerazione dell'impraticabilità del terreno sopravvenuta con le piogge del periodo autunnale e invernale;
2. si è dato atto che sulla base di quanto complessivamente comunicato dai consulenti tecnici incaricati dalla Sig.a Monica Agnoletti nell'ambito del procedimento amministrativo, l'evento potenzialmente contaminante del novembre 2022 non risultava aver coinvolto in alcun modo le acque di falda e, pertanto, non trovavano applicazione gli obblighi e la valutazione di cui all'art. 242-bis, comma 5. e comma 6. del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.. A riguardo, il procuratore speciale della Sig.a Monica Agnoletti confermava quanto sopra riferito e precisava che il terreno in oggetto insiste su un terrazzo alto con drenaggio verso il fiume e con falda assente in relazione alla limitata profondità risultata interessata dalla potenziale contaminazione (top soil/soilo superficiale);
3. si è proceduto alla valutazione della proposta di collaudo dell'intervento di bonifica illustrata nell'elaborato "*Piano di Caratterizzazione*" e si è preso atto di quanto segue:
 - a. nei Capitoli 1. e 2. sono illustrate le attività di bonifica svolte nel periodo compreso tra il 18.03.2024 e il 22.03.2024 a carico del terreno insaturo. Nella Figura 1 dell'elaborato sono rappresentate le n. 4 aree di intervento (A-B-C-D) denominate:
 - A) area di stoccaggio provvisoria del terreno da smaltire, approntata mediante apposizione di telo in PVC al fine di isolare il terreno sottostante;
 - B) area di stoccaggio provvisoria del terreno vergine per il rinterro;
 - C) area di decorticazione superficiale per la bonifica, con mezzo meccanico (area pari a circa 70 mq, volume di materiale da smaltire = circa 23 mc);
 - D) area maggiormente scavata per la bonifica, contornata da tessuto non tessuto (dimensioni di circa 7,8 x 6,5 metri, profondità di scavo compresa tra circa -1,0/-1,4 metri da p.c., volume di scavo pari a circa 55 mc).Completivamente risultano essere stati prodotti circa 78 mc di materiale terroso smaltito con codice EER 17 05 04 (circa 142 tonnellate).
Al fine del rinterro delle aree di decortico/scavo sono state utilizzate circa 125 tonnellate (circa 70 mc) di terreno vergine acquistato dalla ditta Zanetti Fabio di Bertinoro (FC) (sono stati allegati i relativi documenti di trasporto).
Il rinterro dell'area D) è avvenuto previa stesura di tessuto non tessuto al fine di consentire la facile e chiara individuazione della profondità di prelievo del materiale da smaltire e di avere il riferimento per il successivo campionamento di collaudo dell'intervento;
 - b. nel Capitolo 3. è illustrata la proposta di caratterizzazione a collaudo dell'intervento di bonifica eseguito, predisposta ai sensi dell'art. 242-bis, comma 3. del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e che consiste

nel prelievo di n. 5 campioni denominati "1-2-3-4-5" (la cui ubicazione è riportata in Figura 1 del "Piano di Caratterizzazione") su cui determinare la concentrazione del parametro "idrocarburi pesanti, con C>12".

La proposta vede il prelievo dei campioni 1 e 2 alla base dello scavo in area D) sotto la superficie individuata dal tessuto non tessuto (a circa -1,40 m da p.c.) e il prelievo dei campioni 3-4-5 dal top-soil (terreno superficiale) ad una profondità compresa tra p.c. e -0,20 metri;

4. la rappresentante del Distretto Territoriale di Forlì-Cesena di Arpae ha riferito le proprie valutazioni di competenza così come illustrate nella Relazione tecnica acquisita al PG/2024/86615 del 10.05.2024, di cui si riporta di seguito uno stralcio:

[...] Valutazioni e prescrizioni

Si prende atto delle attività di scavo e smaltimento condotte e della proposta avanzata dalla ditta riguardante la caratterizzazione del suolo in posto. Non risulta indicata la tecnica e la tecnologia con cui si intende prelevare i campioni di terreno. Dall'elaborato non risulta infatti se si intende procedere attraverso l'utilizzo della sonda carotatrice, o altro. I contaminati individuati risultano limitati ad un solo parametro. Tale scelta appare riduttiva rispetto alla sostanza oggetto dello sversamento.

Alla luce di quanto sopra esposto non si evincono elementi ostativi all'approvazione del presente piano di collaudo integrato delle seguenti prescrizioni:

- i campionamenti denominati 01 e 02 posti nella zona centrale dovranno essere effettuati con la sonda carotatrice ed estrusi senza l'utilizzo di fluidi. I campioni dovranno raggiungere il suolo in posto. Non dovrà essere campionato il terreno di riempimento posto a dimora nell'area;*
- i campionamenti denominati 03, 04, 05, posizionati ad una quota di -20 cm da pc potranno essere effettuati con mezzo escavatore;*
- il set analitico dovrà essere implementato con i parametri idrocarburi C<12 e BTEX oltre al parametro idrocarburi C>12;*
- le analisi andranno condotte da laboratori che presentano le metodiche di analisi dei parametri di interesse accreditate e andranno eseguite ai sensi dell'allegato 2 titolo V parte IV "Criteri generali per la caratterizzazione di siti contaminati";*
- questa Agenzia effettuerà in contraddittorio il 10% circa dei campioni.*

Si richiede di essere avvisati almeno 15 gg prima dell'effettuazione delle attività di campionamento al fine di organizzare i lavori. [...]."

In considerazione degli elementi e dei chiarimenti tecnici forniti in seduta dal procuratore speciale della Sig.a Monica Agnoletti, con particolare riferimento alle modalità di esecuzione dei campionamenti di collaudo denominati "01" e "02" (deposito temporaneo del terreno scavato su telo impermeabile, campionamento di collaudo del terreno in posto, posizionamento tessuto non tessuto, rinterro con il medesimo terreno scavato), la rappresentante del Distretto Territoriale di Forlì-Cesena di Arpae ha ritenuto, a rettifica di quanto indicato nella propria Relazione tecnica, di poter accettare l'utilizzo dell'escavatore anche per tali campionamenti alle condizioni sotto riportate.

La rappresentante del Distretto Territoriale di Forlì-Cesena di Arpae ha comunicato, altresì, che, a rettifica di quanto indicato nella propria Relazione tecnica, in considerazione del fatto che l'attività svolta dall'Agenzia in contraddittorio costituisce validazione dei dati del Proponente nonché certificazione dell'avvenuta bonifica del suolo, si procederà al prelievo e all'analisi di tutti i n. 5 (cinque) campioni previsti;

5. la rappresentante dell'Azienda USL della Romagna ha preso atto dei chiarimenti forniti in sede di Conferenza di Servizi inerenti sia le valutazioni tecniche che hanno portato il proponente ad escludere, in base alle caratteristiche della falda, la contaminazione di acque sotterranee, sia le considerazioni tecniche che consentono ragionevolmente di escludere che il dilavamento creato dagli eventi alluvionali del maggio 2023 possa aver esteso la contaminazione a livello dei terreni circostanti l'area oggetto di bonifica. Pertanto ha espresso, per quanto di specifica competenza della U.O. Igiene e Sanità Pubblica, parere favorevole senza prescrizioni;
6. il Responsabile del procedimento ha precisato che, ai sensi dell'art. 14-ter comma 7. della L. 241/90 e s.m.i., si considera acquisito l'assenso senza condizioni del Comune di Galeata, della Provincia di Forlì-Cesena e dell'Unione dei Comuni della Romagna forlivese i cui rappresentanti non hanno partecipato ai lavori dell'odierna seduta né hanno fatto pervenire il proprio dissenso;

Considerato che, alla luce di quanto sopra esposto, la Conferenza di Servizi decisoria simultanea nella seduta del 13.05.2024, tenuto conto della Relazione tecnica trasmessa dal Distretto Territoriale di

Forlì-Cesena di Arpae, acquisita al PG/2024/86615 del 10.05.2024, del supporto tecnico e delle precisazioni e rettifiche fornite in seduta, i cui rilievi sono integrati con quanto di seguito riportato, ha concordato, all'unanimità dei presenti, nel ritenere, ai sensi dell'art. 242-bis, comma 3. del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., di poter esprimere parere favorevole all'approvazione del Piano di Caratterizzazione/Collaudato datato 15.04.2024, acquisito al PG/2024/69699 del 15.04.2024, descrittivo della proposta di indagini tesa alla verifica dell'avvenuto conseguimento dei valori di concentrazione soglia di contaminazione (CSC) della matrice ambientale "suolo (suolo superficiale) e sottosuolo (suolo profondo) insaturo" per la specifica destinazione d'uso in relazione al sito ad uso agricolo ubicato a margine della Strada Provinciale 9ter del Rabbi (SP 9ter) - Località San Zeno - Galeata, nell'osservanza di specifiche prescrizioni, così come riportate al punto 2. del dispositivo della presente Determinazione;

Evidenziato che si ritiene valido il versamento di 346,00 Euro eseguito dalla Proponente Sig.a Monica Agnoletti in data 07.05.2024 in relazione agli oneri amministrativi previsti dal *"Tariffario delle prestazioni di Arpae Emilia-Romagna"* approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 926 del 05.06.2019, per l'attività "12.8.5.1" relativa all'approvazione del Piano di Caratterizzazione (art. 242bis D.Lgs. 152/06 e s.m.i.), per il sito oggetto di intervento che risulta occupare un'area stimata pari a circa 110 metri quadrati;

Visto, pertanto, l'elaborato progettuale di seguito specificato che si propone per l'approvazione:

- **"Piano di Caratterizzazione"** datato **15 Aprile 2024**, presentato ai sensi dell'art. 242-bis, comma 3. del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e acquisito al PG/2024/69699 del 15.04.2024;

Visto il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 *"Norme in materia ambientale"*, in vigore dal 29.04.2006 e s.m.i. e in particolare il Titolo V della Parte Quarta *"Bonifica di siti contaminati"*;

Vista la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2015-99 recante *"Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. n. 13/2015"*;

Viste la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2019-96 del 23.09.2019 con la quale sono stati istituiti gli Incarichi di Funzione in Arpae Emilia-Romagna per il triennio 2019/2022 e le successive Deliberazioni del Direttore Generale n. DEL-2023-100 del 23.10.2023 e n. DEL-2024-27 del 13.03.2024 con cui è stato disposto il rinnovo degli incarichi conferiti fino al 31.05.2024;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n. 2291 del 27.12.2021 avente ad oggetto *"Revisione Assetto organizzativo generale dell'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (ARPAE) di cui alla D.D.G. n. 70/2018"*;

Vista la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. DEL-2022-107 del 30.08.2022 con la quale è stato conferito l'incarico Dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena alla Dr.ssa Tamara Mordenti;

Vista la Determinazione del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni EST n. DET-2020-1011 del 30.12.2020 con cui è stato conferito l'incarico di Funzione *"Sanzioni ed Autorizzazioni Ambientali Specifiche (FC)"* al Dr. Cristian Silvestroni;

Dato atto che il responsabile del procedimento e Titolare dell'incarico di Funzione *"Sanzioni ed Autorizzazioni Ambientali Specifiche (FC)"* Dr. Cristian Silvestroni, in riferimento al procedimento relativo alla presente determinazione, attesta l'assenza di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6-bis della Legge n. 241/1990 come introdotto dalla Legge n. 190/2012;

Atteso che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, ex art. 6-bis della Legge n. 241/90 come introdotto dalla Legge n. 190/2012;

Su proposta del responsabile del procedimento e Titolare dell'incarico di Funzione *"Sanzioni ed Autorizzazioni Ambientali Specifiche (FC)"* Dr. Cristian Silvestroni;

D E T E R M I N A

1. **di approvare** ai sensi dell'art. 242-bis, comma 3. del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., il **Piano di Caratterizzazione/Collaudo dell'intervento di bonifica** illustrato nell'elaborato datato "**Piano di Caratterizzazione**" datato **15 Aprile 2024**, acquisito al PG/2024/69699 del 15.04.2024, descrittivo della proposta di indagini tesa alla verifica dell'avvenuto conseguimento dei valori di concentrazione soglia di contaminazione (CSC) della matrice ambientale "**suolo (suolo superficiale) e sottosuolo (suolo profondo) insaturo**" per la specifica destinazione d'uso in relazione al **sito ad uso agricolo ubicato a margine della Strada Provinciale 9ter del Rabbi (SP 9ter) - Località San Zeno - Galeata (FC)**;
2. **di autorizzare** l'esecuzione delle indagini di caratterizzazione/collaudo del terreno nel rispetto delle **prescrizioni** stabilite dalla Conferenza di Servizi decisoria simultanea nella seduta del 13.05.2024, di seguito riportate:
 - 2.1) la Sig.a Monica Agnoletti dovrà provvedere a trasmettere agli Enti, direttamente ovvero mediante terzi appositamente incaricati, apposita comunicazione relativa alla data prevista per l'effettuazione delle indagini di collaudo di cui al Piano di Caratterizzazione/Collaudo approvato.
I tecnici di Arpae - Servizio Territoriale - Distretto di Forlì-Cesena dovranno essere avvisati almeno 15 giorni prima dell'effettuazione delle attività di campionamento al fine di organizzare i lavori. Il medesimo Servizio Territoriale provvederà ad inoltrare alla proprietà il preventivo per le attività di contraddittorio.
Si stabilisce che le indagini di collaudo proposte dovranno essere eseguite nel periodo primavera-estate 2024 ed avviate entro e non oltre il termine di 60 giorni dal ricevimento della presente Determinazione;
 - 2.2) i campionamenti proposti al fine del collaudo denominati "01", "02", "03", "04", "05" potranno essere effettuati con mezzo escavatore, secondo le modalità specificate in Conferenza di Servizi dal consulente tecnico incaricato dalla Sig.a Monica Agnoletti e accettate dal Servizio Territoriale - Distretto di Forlì-Cesena di Arpae. I campioni dovranno raggiungere il suolo in posto. Non dovrà essere campionato il terreno di riempimento posto a dimora nell'area.
Per i campioni "01" e "02" si procederà all'asportazione del terreno di riempimento con mezzo escavatore fino al raggiungimento del suolo in posto segnalato dalla presenza del geotessuto. Il geotessuto verrà aperto e si procederà al campionamento del fondo. Verrà ripristinato al meglio il geotessile sul fondo dello scavo e si procederà al rinterro dello stesso posizionando nuovamente il materiale precedentemente estratto. Il materiale escavato ancorché temporaneamente, dovrà essere posizionato su di un telo al fine di mantenerlo separato rispetto al terreno in posto;
 - 2.3) eventuali modifiche nel posizionamento dei campioni di collaudo potranno essere concordate in campo con Arpae - Servizio Territoriale - Distretto di Forlì-Cesena;
 - 2.4) la modalità di campionamento (sonda carotatrice/escavatore) potrà essere ridefinita in campo alla luce delle condizioni sito-specifiche di scavo accertate e condivisa dal Proponente e dai tecnici di Arpae, al fine di accertare la conformità, per i parametri oggetto di indagine, agli obiettivi di bonifica stabiliti e l'assenza di potenziale contaminazione residua a carico del terreno;
 - 2.5) i parametri da ricercare nei campioni di terreno al fine del collaudo dell'intervento di bonifica sono: "idrocarburi leggeri, con C \leq 12", "idrocarburi pesanti, con C $>$ 12" e "BTEX";
 - 2.6) gli obiettivi di bonifica per il sito in oggetto sono rappresentati per gli "idrocarburi pesanti, con C $>$ 12" dalla Concentrazione Soglia di Contaminazione (CSC) di cui alla Tabella 1, Colonna A (siti ad uso di verde pubblico, privato e residenziale) dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. che, per tale parametro, risulta coincidente con la CSC stabilita per "Idrocarburi C10-C40" dal D.M. 46/2019 (Decreto aree agricole) e per gli "idrocarburi leggeri, con C \leq 12" e "BTEX" dalle CSC 1A non essendo state definite le CSC per tali parametri nella Tabella in Allegato 2 al D.M. 46/2019;
 - 2.7) il prelievo e l'analisi chimica dei campioni di terreno insaturo dovranno essere effettuati secondo le procedure di riferimento previste in particolare alle sezioni "*Campionamento terreni e acque sotterranee*" e "*Metodiche analitiche*" dell'Allegato 2 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.. Al fine di ottenere dati confrontabili, è opportuno che le metodiche analitiche a cui fare riferimento siano preventivamente concordate con il laboratorio di Arpae di Ravenna. Si

precisa, a riguardo, che le attività analitiche dovranno essere eseguite da laboratori pubblici o privati che garantiscano di corrispondere ai necessari requisiti di qualità; sarebbe opportuno, pertanto, che le certificazioni analitiche e i rapporti di prova prodotti venissero emessi da laboratori pubblici ovvero da laboratori privati accreditati ACCREDIA per le prove analitiche richieste;

- 2.8) i tecnici di Arpae - Servizio Territoriale - Distretto di Forlì-Cesena effettueranno in contraddittorio la totalità dei campioni di terreno (cinque);
- 2.9) i rifiuti eventualmente prodotti e avviati a smaltimento/recupero durante e al termine della realizzazione delle indagini di caratterizzazione/collaudo dell'intervento di bonifica dovranno essere gestiti in conformità al disposto normativo di cui alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
3. **di precisare** che, ai sensi dell'art. 242-bis, comma 3. del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., l'esecuzione del Piano di Caratterizzazione/Collaudo è effettuata in contraddittorio con Arpae - Servizio Territoriale - Distretto di Forlì-Cesena che procederà alla validazione dei relativi dati e ne darà comunicazione ad Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Forlì-Cesena entro quarantacinque giorni;
4. **di precisare** che, ai sensi dell'art. 242-bis, comma 4. e comma 6. del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. *“La validazione dei risultati del piano di campionamento di collaudo finale da parte dell’Agenzia regionale per la protezione dell’ambiente territorialmente competente, che conferma il conseguimento dei valori di concentrazione soglia di contaminazione nei suoli, costituisce certificazione dell’avvenuta bonifica del suolo. [...]”* e che *“Conseguiti i valori di concentrazione soglia di contaminazione del suolo, il sito può essere utilizzato in conformità alla destinazione d’uso prevista secondo gli strumenti urbanistici vigenti [...]”*;
5. **di precisare** che, ai sensi dell'art. 242-bis, comma 4. del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. *“[...] Ove i risultati del campionamento di collaudo finale dimostrino che non sono stati conseguiti i valori di concentrazione soglia di contaminazione nella matrice suolo, l’Agenzia regionale per la protezione dell’ambiente territorialmente competente comunica le difformità riscontrate [...] ad Arpae – SAC di Forlì-Cesena e alla Sig.a Monica Agnoletti la quale “[...] deve presentare, entro i successivi quarantacinque giorni, le necessarie integrazioni al progetto di bonifica che è istruito nel rispetto delle procedure ordinarie [...]”* ai sensi degli art. 242 e ss. del sopracitato Decreto;
6. **di precisare** che, ai sensi dell'art. 242-bis, comma 3. del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., il presente atto costituisce assenso per tutte le opere connesse alle attività approvate con l'atto stesso;
7. **di demandare** ad Arpae Servizio Territoriale - Distretto di Forlì-Cesena, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 44/95, l'effettuazione delle attività di vigilanza e controllo, anche mediante gli eventuali sopralluoghi necessari, comprese le verifiche sulla corretta esecuzione degli interventi e delle attività approvati con il presente atto;
8. **di dare atto** che nella proposta del provvedimento acquisita in atti, il responsabile del procedimento e Titolare dell'Incarico di Funzione “Sanzioni ed Autorizzazioni Ambientali Specifiche (FC)” Dr. Cristian Silvestroni, in riferimento al procedimento relativo al presente atto, attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90, come introdotto dalla Legge 190/2012;
9. **di dare atto** che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90, come introdotto dalla Legge 190/2012;
10. **di fare salvi** i diritti di terzi ai sensi di legge;
11. **di precisare** che il presente atto viene trasmesso alla Proponente Sig.a Monica Agnoletti e ai propri procuratore speciale/consulenti incaricati;
12. **di stabilire** inoltre che copia del presente atto venga trasmessa ad Arpae Servizio Territoriale - Distretto di Forlì-Cesena, al Comune di Galeata - Ufficio Lavori Pubblici e Urbanistica, alla Provincia di Forlì-Cesena - Servizio Infrastrutture Viarie, gestione strade, mobilità e trasporti, all'Unione dei Comuni

della Romagna forlivese - Unione Montana - Settore vincolo idrogeologico, all'Azienda USL della Romagna - U.O. Igiene e Sanità Pubblica di Forlì e alla ditta proprietaria dell'autogru che, ribaltandosi a causa di incidente stradale in data 23.11.2022, ha determinato lo sversamento di gasolio sul terreno in oggetto, per il seguito di rispettiva competenza ovvero per opportuna conoscenza;

13. di dare atto che:

- il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae;
- ai sensi del Reg. (UE) 2016/679 e del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di Arpae e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente di Arpae SAC territorialmente competente;

14. di avvertire che avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro i termini di legge ai sensi del D.Lgs. n. 104 del 02.07.2010, decorrenti dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni decorrenti dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

La Responsabile
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena - Area Est
Dott.ssa Tamara Mordenti*

**Firmato digitalmente secondo la normativa vigente*

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.